NUGNES - Al Ministro della salute. - Premesso che:
la fondazione "Giovanni Pascale" è un istituto nazionale dei tumori di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) con sede a Napoli e con una natura giuridica di diritto pubblico;
la fondazione, negli ultimi mesi, è assurta più volte agli onori della cronaca per inchieste giudiziarie (si veda da ultimo il quotidiano "Il Mattino" del 30 dicembre 2020) in corso anche per un presunto intreccio perverso tra interesse pubblico alla tutela del diritto alla salute e interesse privato al profitto, persino su patologie di estrema gravità come quelle oncologiche, avendo le indagini in corso il fine di verificare se pazienti oncologici in carico alla struttura pubblica fossero stati dirottati in strutture private, e per quale esigenza;
alla fondazione è stato accorpato l'ospedale "Ascalesi" e il CROM di Mercogliano per costituire il "polo oncologico mediterraneo", struttura di rilievo per l'intero Mezzogiorno;
l'accorpamento è stato fatto anche al fine di alleggerire le liste di attesa per interventi e visite; tuttavia, da informazioni ricevute, non sembrano si siano registrati miglioramenti in tal senso;
considerato che:
all'interrogante non appare chiaro, in riferimento al personale dirigenziale di struttura complessa, quali siano gli strumenti per la verifica della presenza in servizio, quali siano gli obiettivi dati al personale per ridurre le liste di attesa e quale sia il riscontro tra le previste comunicazioni preventive in termini di giorni e orari dedicati all'attività libero professionale intramuraria (secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali della pertinente area dirigenziale) e le prestazioni effettivamente rese in tale regime;
non sono facilmente rinvenibili e trasparenti i criteri con i quali vengono assegnati i progetti di ricerca alle varie strutture del polo oncologico mediterraneo, con quale ripartizione interna e ammontare finanziario nel 2020 dei singoli progetti; e i dati di quanti e quali progetti a finanziamento ministeriale sia stato destinatario negli ultimi tre anni il Pascale e il loro importo finanziario distinto per anno; insieme ai dati di quanti e quali progetti di ricerca finanziati dalla Regione Campania, negli ultimi tre anni, per i quali l'istituto Pascale risulti capofila o beneficiario, l'importo finanziario dei singoli progetti distinti per anno e la ripartizione dei partecipanti ai progetti di ricerca in cui è coinvolto il Pascale, secondo la natura pubblica o privata dei destinatari dei finanziamenti;
non sono chiari i motivi per i quali vi siano incarichi dirigenziali di strutture complesse assegnati per periodi non brevi a facenti funzioni; se la tempistica per la stipula di convenzioni con altre strutture ospedaliere sia precedente o successiva all'indizione di bandi e se il personale assunto in seguito ad accordi convenzionali sia in possesso delle effettive specializzazioni richieste e la dovuta esperienza, soprattutto per l'oncologia; e se in relazione all'assunzione di 60 medici e paramedici per l'emergenza COVID, sia stato accertato il possesso o meno dei requisiti richiesti per la specializzazione oncologica;
non sembra che venga integralmente rispettata la normativa sulla trasparenza in merito ai contenuti e alla tempestività degli aggiornamenti della specifica sezione del sito istituzionale del Pascale,
si chiede di sapere:
se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;
quale sia il numero di prestazioni intramoenia per le singole specializzazioni dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 e la consistenza delle rispettive liste di attesa per visite e interventi;
quale sia l'attuale rapporto tra posti letto e dotazione organica effettiva del personale medico e paramedico;
se vi siano casi di cattivo o mancato utilizzo di dotazioni strumentali con particolare riferimento alle cabine di sanificazione;
se non si ritenga opportuno utilizzare l'opportunità dell'apertura al pubblico delle strutture complesse e gli ambulatori specialistici per almeno 12 ore al giorno in rapporto alla forte domanda dell'utenza;
se venga sempre rispettata la privacy degli ammalati e quali siano gli interventi messi in atto per impedire situazioni in cui, tra l'altro, i pazienti siano costretti a file allo scoperto di durata non breve (si veda "la Repubblica", cronaca di Napoli, del 5 aprile 2020);
se alcune strutture complesse, sia amministrative che clinico-scientifiche, siano state assegnate con un istituto normativo nuovo ed estremamente discutibile come la "manifestazione d'interesse";
quali siano le misure intraprese in merito agli episodi di presunta concussione verificatisi nell'istituto e quali comportamenti abbia assunto la direzione generale in merito a tali episodi;
se il Ministro non ritenga urgente e necessaria l'attivazione dei propri poteri ispettivi al fine di acquisire dati e notizie sui fatti denunciati, per verificarne la fondatezza ed assumere iniziative di rilancio dell'IRCCS "Pascale" di Napoli e del diritto alla salute.
(4-04740)